

INCENERITORE, FURIA COMITATI «I POLITICI SI FANNO BELLI, MA È CHIUSO GRAZIE A NOI»

AMBIENTE DOPO LA COMMISSIONE D'INCHIESTA Inceneritore, furia comitati I politici si fanno belli, ma è chiuso grazie a noi» RIVENDICAZIONE Ricordati gli esposti e i tanti ricorsi al Tar «Ci davano dei pazzi» IL MESSAGGIO, rivolto alle istituzioni, più o meno suona così: vi fate belli per la bonifica dell'ex inceneritore di Falascaia, ma dov'eravate quando si battagliaiava per farlo chiudere? E' questo il succo dell'intervento dell'Associazione tutela ambientale della Versilia a pochi giorni dal sopralluogo della commissione d'inchiesta regionale sui rifiuti, con due amministratori nel mirino: il sindaco Alberto Giovannetti e il consigliere regionale Stefano Baccelli. «Li abbiamo visti tutti tronfi di fronte all'inceneritore, che non hanno fatto chiudere loro — scrive l'associazione — e nessuno ha pensato di invitarci, dato che la chiusura disposta dalla magistratura nel luglio 2010 è merito dei nostri esposti, l'ultimo dei quali presentato dopo aver visto le acque del torrente Baccatoio `fumare' a causa dello sversamento abusivo delle acque industriali. Ma l'altra mattina erano lì a prendersi meriti che non hanno».

A PARTIRE dal sindaco: «L'impianto è stato attivo dal 2002 al 2010, cioè nelle prime due giunte Mallegni, di cui Giovannetti è stato anche vice sindaco e assessore all'ambiente. Dov'era quando i cittadini, giustamente allarmati, presentavano esposti e ricorsi al Tar contro quello che ora lui chiama 'mostro'? Perché il Comune non si costituì parte civile nel processo sul taroccamento dei dati delle emissioni? E quando parla di bonifica e smantellamento aggiunga che si tratta di previsioni dell'ex giunta Lombardi, l'unica che ha riconosciuto il nostro ruolo». L'altra stoccata, invece, è per Baccelli. «Dice che aver chiuso l'impianto non fu una scelta facile. Ma dov'era quando per fermare l'inceneritore ci siamo presi le botte e ci siamo sentiti dare dei `parvi agitatori'? E la Provincia — concludono — non doveva chiedere la chiusura dell'inceneritore a seguito degli sforamenti? Invece ha revocato l'autorizzazione ben tre anni dopo i taroccamenti».